



Tit.:5.6  
Rif. int. 2025\_22571

## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

Vs. rif. prot. n. 18492 del 09/06/2025

**Al Comune di Angri (SA)**

*comune.angri@legalmail.it*

**Oggetto:** *Preliminare di Variante Normativa al Piano Urbanistico Comunale – Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS - Consultazione SCA (Soggetti competenti in materia ambientale) - Procedura di Vettrifica di Assoggettabilità a VAS integrata con Valutazione di Incidenza (VincA) CONSULTAZIONE SCA*

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai Piani di Gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)).

Tanto premesso, con riferimento agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di bacino distrettuale, vista la documentazione trasmessa con nota a margine evidenziata, acquisita al prot. 22571 del 09/06/2025, relativa al Preliminare di Variante normativa al Piano Urbanistico Comunale (PUC) vigente – Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a VAS e Screening di Incidenza - Documento Strategico, adottato con Deliberazione di G.C. n.152 del 30.05.2025, rileva quanto segue.

- Si evidenzia innanzitutto che il vigente *Piano Urbanistico Comunale (Piano Strutturale e Piano Operativo)* di Angri è stato approvato con Deliberazione di C.C. n. 50 del 25.07.2018.
- Il territorio comunale di Angri, posto nella parte settentrionale della provincia di Salerno, è situato nell'Agro Nocerino-Sarnese estendendosi per 13,75 kmq dalle pendici dei M.ti Lattari a sud fino alla piana del fiume Sarno a nord immediatamente a ridosso dell'area vesuviana. Ricade nel bacino idrografico della ex Autorità di bacino Regionale fiume Sarno, poi incorporata nella ex Autorità di Bacino Campania Centrale, quindi confluita in questa Autorità di Bacino Distrettuale. Mostra elevato grado di antropizzazione, urbanizzazione diffusa soprattutto in zona agricola e lungo la viabilità con frammentazione del paesaggio rurale.
- La crescente urbanizzazione, edificazione diffusa, impermeabilizzazione (serre) ha accelerato il processo di consumo di suolo con riduzione della superficie agricola. E' interessato da ambiti a valenza naturalistico-ambientale, Aree protette (Parco Regionale M.ti Lattari, Parco Regionale Bacino Idrografico fiume Sarno (porzione al confine settentrionale), Sito Rete Natura 2000 "Dorsale dei Monti Lattari", Zone di tutela ambientale di cui al "Piano Urbanistico Territoriale (PUT) dell' Area Sorrentino-Amalfitana" (L.R.35/87). Ricade in "Zona gialla" del "Piano di Emergenza dell'Area Vesuviana".
- Il *Rapporto Preliminare* è redatto al fine di definire gli obiettivi strategici della Variante al PUC vigente e di attivare il Procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art.12 DLgs 152/2006 e ss.mm.ii. e art. 2 Regolamento Regionale n.5/2011) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) - in relazione al ricompreso Sito Rete Natura 2000 - ed è finalizzato all'attività di "consultazione" con i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).
- Il Quadro preliminare delinea i riferimenti e contenuti da assumere nella Variante al PUC vigente che - si dichiara - interviene "esclusivamente sugli aspetti normativi estesi anche al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC)" nell'ottica della "semplificazione del vigente PUC" senza incidere sulla zonizzazione urbanistica e sul carico urbanistico. In coerenza con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale di cui alla D.G.C. n. 228/2024, la Variante normativa nasce dalla necessità sia di aggiornamento/adeguamento alla luce del mutato quadro normativo rispetto alle intervenute disposizioni in materia di rigenerazione territoriale,

rinnovo del patrimonio urbanistico, edilizio esistente, contrasto al consumo di suolo (L.R. n.13/2022 “Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”; L.R.C. n.5/2024 “Modifiche alla L.R. 22.12.2004, n. 16 recante Norme sul Governo del territorio”, che di modifica delle modalità attuative in relazione alle criticità operative emerse nella attuazione del PUC. La Variante mantiene invariata l’articolazione delle Disposizioni Strutturali del PUC vigente intervenendo sulle modalità attuative di alcune Zone omogenee senza influire sulle quantità edilizie realizzabili già previste nel vigente strumento di Piano.

- Il *Documento Strategico*, a partire dalla illustrazione del mutato quadro normativo, fornisce un quadro preliminare degli obiettivi, contenuti della Variante normativa al PUC, 2018 nell’ottica della rigenerazione/riqualificazione territoriale e urbana in adeguamento alle disposizioni normative - L.R.C, n.5/2024, L.R.C n.13/2022 e alla luce delle principali criticità riscontrate nell’attuazione del vigente strumento urbanistico. In particolare, interventi di rigenerazione urbana in centro storico e in aree consolidate; nuove possibilità di sviluppo per le aree produttive; attuazione Ambiti di Trasformazione del sistema insediativo; revisione Schede Comparto finalizzate alla attivazione di processi di rigenerazione, riduzione fattori di rischio territoriale; adeguamento delle definizioni parametri urbanistici/edilizi non conformi con il RUEC, risoluzione di alcune questioni interpretative. Si dichiara che le previste modifiche alle NTA del PUC non comportano implicazioni sul consumo di suolo

### Osservazioni e considerazioni AdB DAM

Dalla disamina della documentazione e dei contenuti preliminari di cui al *Documento Strategico* la scrivente Autorità di bacino distrettuale (AdB DAM), fornisce, per quanto di competenza, indicazioni, riferimenti di cui tenere conto nelle successive fasi di cui alla procedura VAS ai fini della strutturazione della Variante normativa al vigente PUC, 2018 nell’ottica della coerenza delle linee di assetto, sviluppo del territorio comunale con la pianificazione di bacino/di Distretto.

- In primo luogo, si fa presente che l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela, risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, mitigazione rischio idrogeologico, lotta alla desertificazione, tutela fascia costiera, risanamento litorale (artt. 53, 54, 65 del D.lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.). In base alle norme vigenti l’AdB DAM ha fatto proprie le attività di pianificazione e programmazione a scala di Bacino e di Distretto idrografico relative alla difesa, tutela, uso, gestione sostenibile risorse suolo e acqua, alla salvaguardia degli aspetti ambientali svolte dalle sopresse Autorità di Bacino Nazionali, Regionali, Interregionali (ex L. 183/89).
- La pianificazione di bacino, di Distretto costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino/di distretto idrografico attraverso gli strumenti attualmente elaborati e vigenti e alle attività in corso per l’aggiornamento e la integrazione di questi ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo. La pianificazione, programmazione e gestione a livello distrettuale vede strumenti di pianificazione, programmazione e gestione (*Piani di Gestione Acque e Rischio Alluvione*, *Piani di Assetto Idrogeologico (PSAI)*, nonché Progetti specifici, subPiani, Progetti specifici trasversali. In questa ottica, si richiamano i riferimenti alla pianificazione vigente a livello distrettuale cui si rimanda ai fini della strutturazione della Variante normativa di Piano e delle azioni Piano nel quadro di strategie sinergiche e integrate. Ai fini della consultazione, sul sito web istituzionale di codesta Autorità di Bacino (AdB-DAM) ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)) è disponibile e consultabile la documentazione riguardante il sistema della pianificazione vigente a scala di bacino e di Distretto con i relativi aggiornamenti, attività trasversali ai Piani, Sub Piani, Progetti specifici.
- Tutto quanto premesso, si evidenzia che le attuali Norme di Attuazione (NTA) del vigente PUC 2018 non contengono riferimenti ai sopraggiunti processi di pianificazione a livello di Distretto e relativi *Piani di Gestione* distrettuali della scrivente Autorità di Bacino (AdB-DAM) - “*Piano di Gestione Rischio Alluvione*” (PGRA-DAM), Direttiva 2007/60/CE, D.Lgs.152/2006, D.Lgs. 49/2010, II Ciclo 2022-2027 e “*Piano di Gestione Acque*” (PGA-DAM) - Direttiva 2000/60/CE, D.L.vo 152/06, L. 13/09 - III Ciclo 2021-2027.
- Altresì, si rileva che i suddetti *Piani di Gestione* di questa AdB-DAM non risultano richiamati nella documentazione trasmessa. Al riguardo, si rappresenta che, rispetto al “*Piano di Gestione Rischio Alluvioni*” (PGRA) AdB-DAM, il comune di Angri rientra nella Unità di Gestione “*UoM Regionale Sarno*” che prevede specifiche misure per il Bacino del fiume Sarno cui afferisce il territorio comunale di Angri.
- In merito si osserva che il presente Procedimento di Variante normativa al PUC vigente va strutturato anche in relazione all’adeguamento e aggiornamento dei contenuti delle vigenti Norme di Attuazione (NTA) risalenti al 2018 all’attuale quadro della pianificazione di Distretto con specifici rimandi agli aspetti della



tutela e gestione delle risorse acqua e suolo di cui ai suddetti “*Piani di Gestione Distrettuali*” nell’ambito dei previsti processi di rigenerazione urbana, territoriale.

- Nell’ambito del recepimento della pianificazione di bacino, di Distretto, si fa rilevare che l’art. 58 (“*Prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico*”) delle Norme di Attuazione PUC, 2018 va aggiornato e integrato rispetto al vigente quadro di riferimento. Al riguardo, sono ivi indicate le “Misure di Salvaguardia per la tutela del suolo e delle risorse idriche per il territorio dell’ex Autorità di Bacino del Sarno” (approvate con Delibera C.I. n.25 del 18.12.2012, B.U.R.C. n.5 del 28/01/2013) ad oggi non più vigenti risultando superato il termine di efficacia. Pertanto, tale riferimento va eliminato esplicitando il rinvio alla “*vigente pianificazione di bacino/di Distretto*”.
- Dalla disamina del *Documento Strategico*, con riferimento agli indirizzi della pianificazione di Distretto in materia di tutela delle *risorse acqua e suolo*, si evidenzia la necessità di approfondire i contenuti preliminari indicati per la Variante normativa inserendo specifici articoli inerenti gli aspetti della tutela e gestione delle risorse *acqua e suolo* in coerenza con la pianificazione di bacino/di Distretto integrando, aggiornando e adeguando le Norme di Attuazione del PUC, 2018. Rispetto a tali aspetti, si richiama, altresì, la connotazione del territorio del comune di Angri che si colloca nel tessuto produttivo manifatturiero dell’Agro Nocerino-Sarnese e che si caratterizza per la crescente urbanizzazione, edificazione diffusa, impermeabilizzazione (serre) che hanno accelerato il processo di *consumo di suolo* con riduzione di superficie agricola, frammentazione ambientale.
- Di seguito, si forniscono riferimenti a supporto ai fini dell’adeguamento normativo con richiami ad azioni/misure integrate, interrelazioni tra i processi di rigenerazione/recupero urbano, territoriale e assetto idrogeologico/tutela del suolo e delle risorse idriche di cui al “*Piano di Gestione Rischio Alluvioni*” (PGRA) DAM per la UoM di appartenenza del comune di Angri (UoM Regionale Sarno) su menzionata e al “*Piano di Gestione Acque*” (PGA) AdB DAM. Tali riferimenti vanno assunti e richiamati ad integrazione dei contenuti della Variante normativa ai fini della coerenza con la pianificazione di bacino distrettuale. In particolare:
  - ✓ alcune azioni in rapporto alle interrelazioni tra i processi di rigenerazione/recupero urbano e territoriale e assetto idrogeologico/tutela del suolo e delle risorse idriche che costituiscono utili indicazioni ai fini dell’approfondimento dei contenuti della Variante normativa: *Definizione di buone pratiche e programmi di manutenzione dei corsi d’acqua; Definizione di norme/incentivi per la protezione del suolo, ripristino della naturale copertura vegetale, riduzione del livello di impermeabilizzazione dei suoli; Azioni di protezione e ripristino degli habitat per arrestare la conseguente perdita di biodiversità; Promozione/incentivazione di pratiche agricole conservative; Programmi per la tutela, la riqualificazione e il corretto uso delle fasce fluviali; Aumento delle superfici boscate in ambiti urbani, fluviali anche ai fini dell’adattamento del cambiamento climatico; Campagne informative per le popolazioni esposte al rischio alluvioni al fine di promuovere la conoscenza degli scenari di pericolosità e delle norme comportamentali;*
  - ✓ gli aspetti inerenti la *sostenibilità della risorsa idrica* (azioni per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee, tutela quali-quantitativa, corretta gestione delle risorse idriche) da inserire in specifici articoli normativi (cfr. “*Piano Gestione Acque*”- PGA AdB DAM) ;
  - ✓ gli aspetti inerenti la *sostenibilità della risorsa suolo* nel quadro della rigenerazione ambientale - azioni per la tutela, difesa, uso corretto della *risorsa suolo* al fine di evitare il suo depauperamento e/o compromissione in termini di resilienza e sostenibilità. indagini, analisi della risorsa suolo al fine di mitigare le criticità, alterazioni, inquinamenti per un corretto uso della risorsa improntato alla sostenibilità; valutazioni/considerazioni sull’uso/consumo di suolo - preservare quantità e qualità del suolo agricolo e naturale (cfr. *Piano Gestione Acque- PGA AdB DAM*);
  - ✓ gli aspetti riguardanti la “*permeabilità*” e il “*consumo di suolo*” all’interno degli interventi di rigenerazione da inserire nella Normativa di Attuazione del PUC con articoli dedicati (individuare obiettivi, azioni inerenti all’incremento della permeabilità, riduzione impermeabilizzazione dei suoli attraverso idonei rapporti di permeabilità).(cfr. *Piano Gestione Acque- PGA AdB DAM*).
- Con riferimento ai punti 2.4 del *Documento Strategico* (“Nuove possibilità di sviluppo per le aree produttive”) e 2.6 (“Revisione delle Schede Comparto”), si ritiene necessario integrare i contenuti della Variante normativa con specifici aspetti e disposizioni relativi alla tutela delle risorse acqua e suolo e specifiche analisi relativamente agli elementi normativi e progettuali conseguenti. In particolare, riferimenti:
  - ✓ alla realizzazione di sistemi fognari separati nelle aree di nuova urbanizzazione e nelle aree produttive;

- ✓ alla realizzazione di sistemi di recupero, riutilizzo delle risorse idriche, con particolare ma non unico riferimento alle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici e delle aree pavimentate e all'impiego di strategie, interventi per un consumo razionale della risorsa, soprattutto in relazione agli insediamenti produttivi;
  - ✓ alla realizzazione di sistemi di drenaggio delle acque meteoriche pertinenti delle aree di sosta e/o parcheggio al fine di garantire la tutela del suolo e delle acque sotterranee da fenomeni di infiltrazione di acque cariche di elementi inquinanti quali idrocarburi;
  - ✓ alla realizzazione di sistemi di trattamento delle acque di prima pioggia derivanti dalle aree impermeabilizzate destinate al transito e/o alla sosta e/o parcheggio di veicoli e mezzi di trasporto;
  - ✓ alla verifica della capacità delle reti fognarie e dei depuratori esistenti di ricevere gli incrementi di portate idriche derivanti dai nuovi insediamenti e dal nuovo sistema infrastrutturale previsto dal PUC, anche in relazione alle possibilità di variazioni ed adeguamenti previsti dal citato *punto 2.6 del Documento Strategico* ("Revisione delle Schede Comparto").
- In merito alla "riduzione dei fattori di rischio territoriale", come indicato al *punto 2.7 del Documento Strategico* in oggetto, in adeguamento alle intervenute disposizioni normative (L.R.13/2022; L.R. 5/2024) che richiamano la "riduzione dei rischi idrogeologico, sismico, vulcanico e di altri rischi naturali e antropici al fine di garantire la salvaguardia degli ecosistemi e la sicurezza degli insediamenti", si ritiene opportuno delineare azioni, misure integrate, strutturali e non strutturali, in materia di rischio idrogeologico finalizzate alla prevenzione/mitigazione del rischio idrogeologico in coerenza con la pianificazione di bacino/di Distretto (manutenzione del territorio, buone pratiche agro-silvo pastorali, reti di monitoraggio, sistemi allertamento, attività conoscitive sulle condizioni di rischio/pericolosità idrogeologica) da richiamare all'interno di uno specifico articolo normativo ad integrazione delle NTA, 2018 (cfr, *PGRA AdB DAM - UoM Regionale Sarno*).
  - In coerenza con le norme del vigente "*PSAI ex Autorità di Bacino Regionale (AdB) Campania Centrale*", 2015, richiamare l'*art.27 "Principi per la prevenzione del rischio idrogeologico in materia di Protezione civile"* delle NTA del suddetto *PSAI* inserendo uno specifico articolo e allegare agli elaborati del PUC i Piani e Programmi di cui al suddetto *art.27 commi 2.,3.* delle Norme *PSAI ex AdB Regionale Campania Centrale*.
  - Alla luce delle osservazioni e delle indicazioni, riferimenti forniti, si evidenzia la necessità di integrare l'articolato normativo 2018 inserendo articoli dedicati assumendo i riferimenti su evidenziati. Al riguardo, aggiornare l'*art. 59 "Indirizzi ambientali"* delle Norme di Attuazione, 2018 con richiami specifici alla tutela delle risorse idriche e tutela del suolo anche con eventuali ulteriori disposizioni normative dedicate. Altresì, integrare e rafforzare i contenuti dell'*art. 73 "I Comparti di Rigenerazione Urbana"* delle NTA 2018 con riferimento alle indicazioni fornite.

Si sottolinea che il presente contributo è finalizzato a supportare il processo di Variante normativa rafforzando le Norme di attuazione del PUC vigente integrandole e adeguandole alla attuale pianificazione di bacino, di Distretto in una ottica di sostenibilità ambientale nel quadro dei previsti processi di rigenerazione urbana, territoriale e dell'adeguamento alle disposizioni in materia.

Tanto osservato, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta, per quanto di competenza, che il presente contributo è reso ai fini della procedura VAS di cui al D.Lgs. 152/2006.

**Il Segretario Generale**  
*Dott.ssa Geol. Vera CORBELLI*



*Istruttoria tecnica: Arch. O. Piscopo. Ing. S. Pesci*

